

CONTRO I TAGLI**Un sit in
di protesta
dei poliziotti**

UN VOLANTINAGGIO fra la gente per spiegare tutte le difficoltà che vivono in questo periodo tutti coloro che lavorano nelle forze di polizia. Dalla mancanza di turn over, allo spettro di stipendi sempre più magri, di pensioni sempre più lontane nel tempo, fino ad arrivare al problema, tutto polesano, del possibile declassamento della Questura di Rovigo.

Ieri, dalle 10 alle 13 gli appartenenti al Silp Cgil, al Siap, al Coisp e alla Fp Cgil hanno fatto un sit in davanti alla Questura, in via Donatoni e poi un volantinaggio in occasione della presenza di tanta gente in centro per la Fiera d'Ottobre. «Contestiamo la mancanza di volontà del Governo di affrontare un confronto in materia pensionistica — ha detto Andrea Penolazzi, segretario provinciale Silp Cgil — e il perdurare del blocco del turnover. Ci preoccupa la riduzione degli organici e il mantenimento del blocco di procedure contrattuali e quindi delle retribuzioni fino al 2014. Temiamo la soppressione della Questura di Rovigo legata all'abolizione delle provincie». Secondo i sindacalisti infatti la Legge 121 prevederebbe, in questo caso, il declassamento della Questura a presidio, cioè a un semplice commissariato con relative ricadute su organico e organizzazione del lavoro». Una serie di critiche condivise anche da Giampietro Pegoraro, responsabile regionale Cgil per i lavoratori di polizia penitenziari che ha sottolineato quanto sia sbagliato «prevedere un innalzamento dell'età per la pensione di vecchiaia».

